

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Ci sono crimini che non possono essere dimenticati: “La cacciatrice”

Redazione · Sunday, June 27th, 2021

“La cacciatrice”

di K. Quinn

ed.Nord

€ 19.00

Sono da sempre una lettrice appassionata di **romanzi di prospettiva**, ovvero quei romanzi che raccontano un fatto (noto o meno) da un punto di vista particolare, inedito e inaspettato. **A questa categoria appartiene “La cacciatrice”, il nuovo romanzo di Kate Quinn** che torna a parlare di personaggi poco noti della Seconda Guerra Mondiale: se nel suo precedente romanzo aveva raccontato il mondo delle spie britanniche infiltrate fra i nazisti, in questo affronta il tema dei criminali di guerra nazisti e della loro fuga alla fine della guerra.

Ci viene presentata così **die Jägerin, «la Cacciatrice», la più spietata assassina del Reich**. Nessuno conosce il suo vero nome e chiunque l'abbia incontrata non è sopravvissuto per raccontarlo. L'unica eccezione è un soldato speciale dell'esercito sovietico, Nina, che è riuscita fortunatamente a sfuggirle, e che da allora non ha fatto altro che scappare, consapevole di essere una testimone scomoda, l'unica che può confermare un'esistenza altrimenti fantasma. Ora che la guerra è finita, però, le cose sono cambiate. **La Cacciatrice è diventata preda e, ben presto, Nina avrà la sua vendetta...**

Al di là dell'oceano, intanto, c'è una giovane ragazza – **Jordan** – **che deve accettare che suo padre si stia per risposare con una vedova di guerra**, sbarcata negli Stati Uniti dalla Germania senza denaro né documenti. Il giorno delle nozze, Jordan si convince di essere felice che quella donna premurosa e sensibile sia entrata nella loro vita: per suo padre è l'occasione di essere di nuovo amato, per lei un supporto e una possibile amica. A questo sta pensando la ragazza mentre aiuta la sposa, ed è un caso che si accorga di **un dettaglio stonato, nascosto tra i fiori del bouquet: una Croce di Ferro**, una delle più alte onorificenze conferite dal regime nazista. Sebbene accetti la spiegazione che quell'oggetto sia semplicemente un ricordo del defunto padre, una voce dentro di lei le suggerisce che **la dolce Anneliese potrebbe non essere affatto chi dice di essere**. E, nel momento in cui viene contattata da un gruppo di cacciatori di nazisti, da anni alla ricerca della famigerata Jägerin, Jordan capisce di non poter continuare a vivere tormentata dai dubbi. Deve scoprire la verità.

E così, nonostante le differenze, **lei e Nina si troveranno a lavorare insieme**, accomunate dalla

stessa determinazione e dalla stessa sete di giustizia. Se per Nina questa sarà l'occasione per chiudere i conti con un passato forgiato nel sangue e nella paura, per Jordan significherà imparare a lottare per un mondo più giusto, anche a costo della felicità delle persone che ama. Perché esistono crimini che non possono essere dimenticati. Mai.

Un romanzo con **protagoniste fuori dal comune, che affrontano difficoltà incredibili con grazia, grinta e tenacia** e che riescono a trasformare una collaborazione nata sul dolore in un'amicizia che regalerà una nuova vita ad entrambe. Un romanzo che **illumina un piccolo pezzo di storia poco raccontato**, e che dà un nuovo significato all'adagio: "Il fine giustifica i mezzi". Intrigante.

This entry was posted on Sunday, June 27th, 2021 at 11:30 am and is filed under [Libro sul comodino](#), [Rubriche](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.